

# Curia Vescovile di Caserta

---

Ai Reverendissimi Parroci,  
Presbiteri secolari e religiosi, Rettori,  
Diaconi permanenti, e Religiose

Oggetto: **COMUNICAZIONI**

In accordo con l'Amministratore Apostolico, S.E. Mons. Tommaso Caputo, si comunica quanto segue:

## **1) Uso del nuovo Messale**

Alcuni confratelli hanno chiesto a questa Curia Vescovile indicazioni su come procedere con l'introduzione del nuovo Messale nelle parrocchie della Diocesi.

Sappiamo che il compianto Vescovo, Mons. D'Alise, con il Comunicato N. 15 del 21/09/2020 aveva dato la seguente indicazione: *"Come Diocesi di Caserta abbiamo deciso, negli incontri di Forania del 27-28-29 luglio u.s., che inizieremo tutti insieme nella I Domenica di Avvento, cioè in data 29 novembre 2020"* con la raccomandazione che l'uso del Messale venisse preceduto da un'adeguata preparazione delle comunità parrocchiali.

Ora, prendendo in considerazione il fatto che diversi Parroci, anche a causa degli ultimi avvenimenti, non hanno ancora potuto predisporre un cammino di preparazione e tenendo conto che, a motivo delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria in corso, la partecipazione dei fedeli si è molto ridotta, ritrovandoci spesso solo con una parte delle nostre assemblee liturgiche, **si dispone che la nuova traduzione del Messale Romano entri in vigore in tutta la Diocesi dalla prossima Pasqua, il 4 aprile 2021**, quando diventerà obbligatoria per tutta la Chiesa italiana.

Si raccomanda vivamente perciò di non muoversi in ordine sparso, evitando corse in avanti. Si suggerisce invece di impiegare questi mesi per preparare le nostre comunità attraverso catechesi, riflessioni, formazione dei gruppi liturgici e quant'altro possa essere utile per aiutare i fedeli a riscoprire la bellezza e la ricchezza della Liturgia della Chiesa.

## **2) Celebrazioni nelle "zone rosse"**

A partire da domenica prossima, 15 novembre, anche la Campania è stata dichiarata dal Governo italiano "zona rossa". Per quanto riguarda la vita delle Parrocchie ricordiamo ciò che stabilisce il DPCM del 3 novembre 2020 all'articolo 1:

### Art. 1

Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale

p) l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;

q) le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni di cui agli allegati da 1, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, a 7;

Nessun cambiamento, dunque; le celebrazioni con la partecipazione del popolo si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana. Nelle zone rosse, per partecipare a una celebrazione o recarsi in un luogo di culto, deve essere compilata l'autocertificazione e naturalmente si può andare nelle chiese che si trovano all'interno del proprio Comune di residenza.

Circa la catechesi e lo svolgimento delle attività pastorali, alla luce delle indicazioni del DPCM, si consiglia una consapevole prudenza, evitando momenti in presenza e favorendo, con creatività, modalità d'incontro già sperimentate nei mesi precedenti, ponendo la dovuta attenzione alle varie fasce di età.

Infine, si dispone che venga sospesa, la visita ai malati da parte dei Ministri della Comunione e dei Sacerdoti, se non in casi di effettiva urgenza. Così come, per il momento, si sospenda la benedizione delle salme dei defunti, nelle case, per evitare qualsiasi occasione di contagio.

Caserta, 14 novembre 2020



Il Vicario Delegato  
Mons. Giovanni Vella

*Mons. Giovanni Vella*